

# LA VOCE / DEI SENZAVOCE®



LEAL LEGA ANTIVIVISEZIONISTA

LA VOCE DEI SENZAVOCE 117 PRIMAVERA 2020



**5x1000** ragioni per sostenere  
**LEAL** in loro difesa  
**C.F. 80145210151**

## SEZIONI LEAL

Il nostro scopo statutario è l'abolizione della vivisezione promuovendo l'uso dei metodi sostitutivi. Dal 1981 finanziamo Borse di studio per ricercatori ed Enti scientifici che non usano il modello animale ed è quello che vogliamo continuare a fare. A tale scopo collaboriamo con associazioni che condividono con noi questo fine ultimo e siamo impegnati nella sensibilizzazione partecipando a dibattiti, convegni e manifestazioni. Per la divulgazione dei temi legati a questa tematica stampiamo materiale informativo e fotografico che diffondiamo gratuitamente nelle nostre iniziative. LEAL inoltre si occupa di emergenze animali (terremoti, alluvioni), rifugi e colonie feline e ci prendiamo cura di loro provvedendo alle visite mediche, all'acquisto delle medicine utili e ci facciamo carico del loro mantenimento anche per tutta la vita. Ci battiamo contro caccia e pesca, circhi, zoo, pellicce ed allevamenti, promuovendo anche uno stile di vita vegano. Siamo inoltre impegnati con i nostri legali in numerosi processi contro i maltrattamenti e promuoviamo dossier e campagne informative.

## Milano Sede

Alessandra Schiavini, tel. 02 29401323

lealsede@leal.it

PEC: leal@pec-legal.it

## Arezzo

Bruna Monami, tel. 347 6192617

lealarezzo@gmail.com

## Biella

Simone Sarno, tel. 347 8913434

lealbiella@libero.it

## Bologna

Alessandro Spadoni, tel. 338 7311703

mail.alespadoni@alice.it

## Catania

Rosalba Filippelli

lealcataniaeprovincia@gmail.com

## Catanzaro

Aurora Loprete

lealcatanzaro@libero.it

## Civitavecchia

Carmelina Marciano, tel. 328 3667777

lealmarciano@hotmail.it

## Como e Lecco

Manuela Regaglia, tel. 348 5100441

leal\_como.lecco@yahoo.com

## Cortemaggiore (PC)

Paola Gemmi, tel. 333 1087019

mpaola.gemmi@gmail.com

## Cremona

Giovanna Tarquinio, tel. 339 3840199

giovanna.tarquinio@libero.it

## Isole Tremiti

Esterina Russo

estermix@alice.it

## Messina

Agata Pandolfino, tel. 090 311271

agatapandolfino@alice.it

## Monza e Brianza

Giovanna Rossi, tel. 346 6145821 (dalle 15 alle 20)

leal.monzabrianza@gmail.com

## Palermo e provincia

Giusi Terrazzino

lealpalermo@libero.it

## Pescara e Teramo

Elvira Giancaterino, tel. 340 4050650

elvira.giancaterino@gmail.com

## Piacenza

Giustina De Rosa, tel. 339 8456178

lealpiacenza2019@gmail.com

## Pisa

Laura Bulla, tel. 389 0124577

lealpisa@gmail.com

## Pistoia

Alberto Barni, tel. 337 676774

lealpistoia@gmail.com

## Sanremo

Maurilio Calleri, tel. 339 6399399

## Sondrio

Stefania Sbarra, tel. 388 4725000

leal.sondrio.stefania@gmail.com

## Torino

Simona Donna

lealsezionetorino@gmail.com

## Tortona

Stefania e Domenico Marrulli

lealtortona@gmail.com

## Trieste

Luciana Puric, tel. 347 4524892

lucianapuric@gmail.com

## Verona

Susanna Salaorni, tel. 340 9337830

lealverona@gmail.com

## Viareggio

Maria Grazia Piastrì, tel. 366 4492625

grazia.kendy@alice.it


**AIUTACI AD AIUTARLI!  
LA TUA DONAZIONE  
PER AIUTARE GLI ANIMALI**

## QUOTE ASSOCIATIVE

La quota sociale comprende € 1,00 quale abbonamento al nostro periodico La Voce dei Senza Voce

Socio junior (fino a 17 anni)	€ 15,00
Socio ordinario	€ 30,00
Socio sostenitore	€ 40,00
Socio benemerito	€ 85,00
Socio straordinario	€ 300,00

precisare SEMPRE nella causale se è per:

- Nuova iscrizione
- Rinnovo tessera n. (*specificare*)

Gli abbonati LEAL avranno uno sconto su alcune prestazioni veterinarie.

**ASSOCIARE UN AMICO PUÒ ESSERE  
UNA BUONA E UTILE IDEA REGALO!**

## DONAZIONE

a scelta 5 € | 10 € | 20 € | 40 € | 50 € | offerta libera € e puoi anche scegliere se:

- donazione singola
- donazione continuativa mensile.

Causale:

- Libera donazione
- Ambulanza Croce a Quattrozampe
- Progetto "IostoconBruno e non solo..."
- Borsa di studio ricerca metodi sostitutivi
- Sostegno spese legali
- Fondo emergenza farmaci

Se desideri donare per un progetto particolare puoi scriverlo nella causale della tua donazione.

## INTESTAZIONE VERSAMENTO

LEAL Lega AntiViviSezionista

via L. Settala, 2 – 20124 Milano

indicando sempre nome, cognome, indirizzo e precisando SEMPRE la causale.

## MODALITÀ DI VERSAMENTO

- tramite C/C Postale 12317202
- bonifico bancario  
IT04Q030690960610000061270
- PayPal e carta di credito sul sito [www.leal.it](http://www.leal.it)
- per qualsiasi chiarimento contattaci al +39 02 29401323

**SOSTIENI LEAL CON IL TUO 5x1000  
C.F. 80145210151**

## DEDUZIONI DELLE DONAZIONI DALLE TASSE

Dal 1 gennaio 2018 sono entrate in vigore le nuove agevolazioni fiscali per le detrazioni e deduzioni delle donazioni a favore degli Enti del Terzo Settore e delle OdV Organizzazioni di Volontariato, previste dal DLgs. 117/2017. Le agevolazioni previste dal DLgs. 117/2017 sono valide per tutte le donazioni liberali, mentre le iscrizioni e i rinnovi della tessera associativa a LEAL Lega AntiViviSezionista non sono deducibili. Le detrazioni e le deduzioni in denaro sono consentite a condizione che il versamento sia eseguito unicamente tramite sistema di pagamento tracciabile: bollettino postale, bonifico bancario, carta di credito.

Per le persone fisiche – in alternativa:

- detraibilità dall'imposta lorda pari al 35% delle erogazioni liberali in denaro o in natura per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro;
- deducibilità dal reddito complessivo netto delle liberalità in denaro o in natura nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato.

Per enti e società:

deducibilità dal reddito complessivo netto delle liberalità in denaro o in natura nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, con eliminazione del limite di 70.000 euro prima previsto dal DL 35/2005.

Le detrazioni e le deduzioni in denaro sono consentite a condizione che il versamento sia eseguito unicamente tramite sistema di pagamento tracciabile: bollettino postale, bonifico bancario, carta di credito.



## PERIODICO DI LEAL LEGA ANTIVIVISEZIONISTA

## CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Gian Marco Prampolini

Vicepresidente

Bruna Monami

Consiglieri

Giovanna Tarquinio

Maria Grazia Piastrì

Coordinamento sezioni ed eventi speciali

Alessandra Schiavini

Giovanna Rossi

Responsabile comunicazione e Ufficio stampa

Silvia Premoli

Consulente scientifico

Prof. Bruno Fedi,

Primario di Urologia, anatomopatologo

Referente scientifico

Prof. Mirta Baiamonte, PhD

via L. Settala, 2 - 20124 Milano

Tel. / Fax +39 02 29401323

www.leal.it

info@leal.it

PEC: leal@pec-legal.it

direttore responsabile Silvia Premoli

segreteria lealsede@leal.it

Autorizzazione del Tribunale di Milano

n. 251 del 27 giugno 1981

Spedizione in abbonamento postale

45% art. 2, comma 20/B Legge 662/96

Filiale di Milano

Stampa Ancora Arti Grafiche

via Benigno Crespi, 30

20159 Milano MI

Periodico associato alla USPI

Unione Stampa Periodica Italiana



## SOMMARIO 117 PRIMAVERA 2020

cover Elisabetta Serrati

- 2 Sezioni LEAL  
Aiutaci ad aiutarli!
- 3 Consiglio Direttivo  
Editoriale - Gian Marco Prampolini
- 4 Doveroso rispondere all'ordinanza 230 adottata dal  
Consiglio di Stato sul progetto di ricerca LightUp sui  
macachi - Mirta Baiamonte
- 5 Un metodo Human Based che salva la vita ai conigli  
Grazie Joker! Con l'attore vegano Joaquin Phoenix la  
causa animale arriva ad Hollywood  
A Pasqua salva una vita e fai una scelta senza crudeltà
- 6 Se il cibo è un problema - Piero M. Bianchi
- 7 Educare o addestrare? - Francesca Di Biase
- 8 Cercano una famiglia - Adozioni a distanza

CONVOCAZIONE ANNUALE SOCI LEAL  
DOMENICA 7 GIUGNO 2020

SEDE VIA L. SETTALA 2, MILANO

La prima convocazione è fissata

per le ore 13.00

LA SECONDA CONVOCAZIONE

PER LE ORE 15.00

Ordine del giorno:

. Approvazione bilancio 2019

. Resoconto attività 2019

. Varie ed eventuali

## EDITORIALE

ABBIAMO "ROTTO LE  
UOVA NEL PANIERE"

Un paniere molto ricco quello dei ricercatori vivisettori, se si considerano i fiumi di danaro che raccolgono con le fondazioni per la ricerca, tra contributi statali, pubblici, privati e dai finanziamenti europei, com'è venuto alla luce, a seguito della vicenda dei macachi.

La grande mobilitazione delle associazioni antivivisezioniste e animaliste in questi ultimi mesi, ha portato alla ribalta, con manifestazioni e articoli sui giornali, per coinvolgere anche l'opinione pubblica, non solo il caso in sé dei macachi detenuti nei laboratori di ricerca dell'Università di Parma, ma per dirottare l'attenzione verso una problematica ben più complessa, che riguarda la battaglia contro la sperimentazione animale come metodologia di ricerca. Una ricerca che coinvolge, secondo i dati statistici del 2017, decine di migliaia di animali nei laboratori solo in Italia: una strage. In Italia è stata approvata una modifica, alla Direttiva Europea 2010/63, per imporre norme decisamente più restrittive e severe nell'impiego di animali a loro tutela, limitandone anche il numero, per favorire la ricerca di metodi sostitutivi al loro impiego.

Al momento in cui scrivo tutto è ancora fermo dal 2014 per continui rimandi fino al 31 dicembre 2020. In vista del suo scadere, rettori di università e ricercatori preoccupati, anche a seguito del "violento attacco" scatenato dagli animalisti, in febbraio hanno inviato una lettera aperta al Presidente del Consiglio Conte, per impedire l'approvazione, ribadendo la "necessità" di adeguarsi alle norme europee, con l'intento di cancellare un decreto che invece ha illuminato altri Paesi, in quanto aprirebbe nuove frontiere investendo in una ricerca scientifica evoluta, affidabile nei risultati per il benessere umano ed etico. È una grave minaccia per le conseguenze drammatiche che subirebbero ancora gli animali, la nostra salute e la ricerca stessa.

Abbiamo bisogno di essere ancora più sostenuti per portare avanti la nostra battaglia.

Gian Marco Prampolini  
Presidente LEAL Lega Antivivisezionista

# VIVISEZIONE

PROF. MIRTA BAIAMONTE, PHD  
PRESIDENTE PENCO BIOSCIENCE  
PRESIDENTE IVF MEDITERRANEAN CENTRE  
VICEPRESIDENTE LIMAV ITALIA  
CONSULENTE SCIENTIFICO LEAL

## DOVEROSO RISPONDERE ALL'ORDINANZA 230 ADOTTATA DAL CONSIGLIO DI STATO SUL PROGETTO DI RICERCA LIGHTUP SUI MACACHI

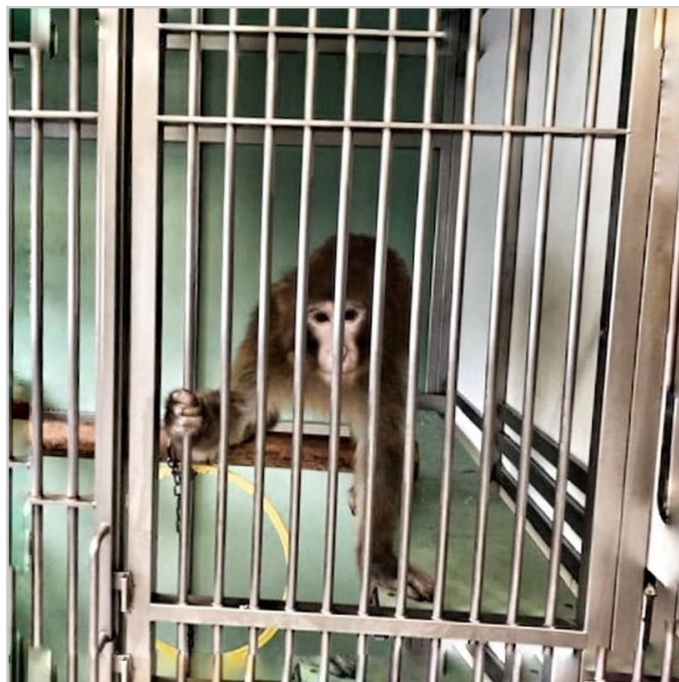
Il Consiglio di Stato ha disposto la sospensione provvisoria della sperimentazione in corso su sei macachi nell'ambito di un progetto delle Università di Torino e Parma sui deficit visivi umani. "È l'Ente che sperimenta a dover provare che non esistono alternative a una sperimentazione invasiva sugli animali e foriera di sofferenze che la normativa europea e nazionale sul benessere animale, anche nelle sedi di sperimentazione, prescrive di evitare o ridurre entro rigorosi parametri fisiologici", è scritto nell'ordinanza 230 adottata dal Consiglio di Stato.

Secondo la Terza Sezione del Consiglio di Stato è il Ministero della Salute che "deve, con massima urgenza, fornire tale prova sull'impossibilità di trovare alternativa ad una sperimentazione invasiva sugli animali nonché depositare una dettagliata relazione sulla somministrazione agli animali oggetto di sperimentazione di liquidi e cibo sufficienti, astenendosi da misure che finiscano per trasformare la doverosa erogazione di cibo e liquidi in forma di premio per asservire la volontà di animali sensibili come i primati".

La decisione è provvisoria, in quanto adottata in sede cautelare in attesa che si pronunci sul merito il Tar del Lazio, che invece aveva respinto la richiesta di sospendere in via d'urgenza la sperimentazione. A presentare ricorso anche contro il Ministero della Salute era stata Lav.

Riportiamo per correttezza quanto la stampa riproduce in merito al Consiglio di Stato sul progetto LightUp, evidenziando una serie di riflessioni che pongono sotto i riflettori le carenze di approccio giuridico, di approccio culturale e scientifico su tutta questa penosa vicenda i cui attori non sono i presunti ricercatori, i giudici o gli attivisti di turno, ma piuttosto i macachi catturati dal loro ambiente naturale e i pazienti presi ancora oggi in giro riguardo a patologie che non possono assolutamente essere indagate e sottoposte a cura perseverando il grande errore scientifico della sperimentazione animale.

Si evidenzia il fatto che organi giuridici di notevole importanza si affannano a dare giudizi su contesti che sono già in partenza fallaci per contenuti e modalità di percorsi. Si indaga e si sospende un errore scientifico di metodo, sin dalle fondamenta, parlando di garanzie di benessere animale (benessere animale=stato dell'animale), qualunque esso sia, nel suo habitat naturale. Altri contesti sono l'assoluta negazione del benessere animale. Il forte livello di stress, paura e agitazione dell'animale tratto in gabbia provocano alterazioni di equilibri neuro endocrini che falsano totalmente le indagini di ricerca. Ma la nostra stanchezza nel ripetere fatti già noti e trasmessi in ripetute occasioni, verificando il muro di gomma del fronte protest, e verificando la continua arroganza nell'offendere l'intelligenza umana e scientifica del fronte human based research, di nostra pertinenza, da parte loro, comporta il dovere attenzio-



nare ulteriori aspetti a loro discapito. Ci si trova, infatti, dinanzi ad una accozzaglia di soggetti con ruoli istituzionali più o meno importanti per titoli che non hanno l'onestà intellettuale di prendere atto che tutto è errore sin dalle fondamenta, e che quindi ogni sorta di parere, sentenza, ordinanza, ricorso, pre-sunta ricerca, sono facce di una stessa medaglia: la truffa concettuale e di metodo condivisa.

Il Ministero della Salute consegna un progetto di ricerca alla Lav, e non lo consegna ad altre realtà scientifiche che hanno fatto nello stesso periodo domanda ufficiale al Ministero di accesso agli atti del progetto. Vedi LEAL vedi PENCO BIOSCIENCE, vedi LIMAV ITALIA ODV. "Il Ministero della Salute deve dimostrare con la massima urgenza l'impossibilità ad alternative alla sperimentazione animale... (cit.)" Il Ministero della Salute dovrebbe fare soltanto un'azione: modificare le leggi attuali che autorizzano ancora oggi "ahi noi" l'errore metodologico in ricerca scientifica, eliminando la sperimentazione animale, sostituendola con la ricerca human based; eliminando la definizione "metodi alternativi", e utilizzando la definizione "metodi sostitutivi"; consentendo l'accesso agli atti pubblici finanziati da fondi pubblici a tutti coloro che appartengono al settore "addetti ai lavori", favorendo una trasparenza di metodo e di pensiero che purtroppo non risaltano dentro le stanze di palazzo ad oggi.

Ultimo dato: il Ministero della Salute deve produrre tavoli tecnici con i ricercatori human based e non con gli attivisti. Massimo rispetto per gli attivisti, ma per ruolo non hanno la competenza in ambito scientifico, e quindi l'errore di metodo di approccio da parte delle istituzioni non fa altro che mostrare il fianco al fronte dei pro-test i quali trovano spunto per argomentazioni che sviscerano l'approccio scientifico dei metodi sostitutivi. Cos'altro aggiungere... un danno grave per i pazienti un danno grave verso gli altri esseri senzienti che hanno una sola "colpa": non essere dotati di parola.

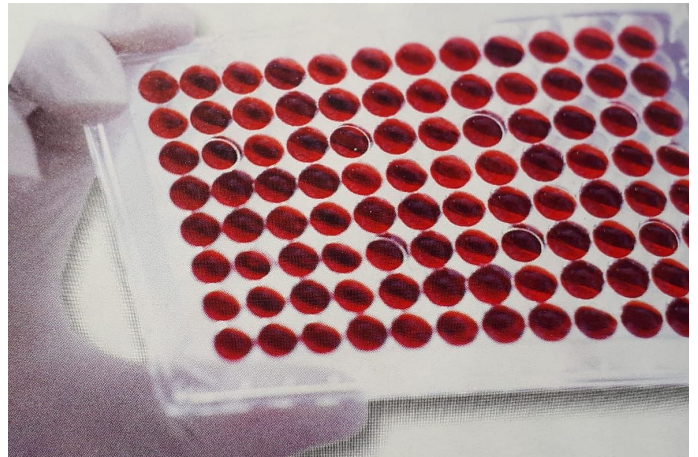


**WAO SOSTIENE LEAL E CONTRIBUISCE CON NOI A FINANZIARE LE BORSE DI STUDIO PER LA RICERCA SENZA ANIMALI. "FAI LE SCARPE ALLA VIVISEZIONE!" LE SCARPE WAO SONO ECO E VEGAN: REALIZZATE IN MATERIALI NATURALI NON ABUSANO DELL'AMBIENTE E DELLE PERSONE. WWW.WEAREWAO.COM**

### UN METODO HUMAN BASED CHE SALVA LA VITA AI CONIGLI

La Sanquin è una banca del sangue e compagnia farmaceutica tedesca che ha sviluppato un metodo che consente di risparmiare la vita a circa 400.000 conigli che muoiono ogni anno nel mondo, per i vari test condotti per i vaccini e droghe iniettabili per i pirogeni, che sono sostanze estranee che causano la febbre. Invece di ricorrere ai conigli, il test, denominato Sanquin Monocyte Activation, utilizza cellule immuni estratte dal sangue umano donato. Il test di laboratorio utilizza infatti una particolare cellula che si attiva se la medicina contiene un agente della febbre.

Questo nuovo test, veloce ed economico, trova gli agenti della febbre senza dover ricorrere agli animali. (tratto dalla rivista NL, Times, 28 novembre 2019, pubblicato da Good Medicine, numero inverno 2020. Traduzione Giovanna Tarquinio).



### GRAZIE JOKER! CON L'ATTORE VEGANO JOAQUIN PHOENIX LA CAUSA ANIMALE ARRIVA AD HOLLYWOOD

La sofferenza animale e la scelta vegana hanno scalato le più alte vette della mondanità durante la notte della premiazione degli Oscar ad Hollywood grazie al vincitore, l'attore Joaquin Phoenix che il 9 febbraio 2020 a Los Angeles ha infranto un tabù dedicando parte del suo "acceptance speech" alla sofferenza degli animali negli allevamenti intensivi. Milioni di persone hanno ascoltato l'imbarazzante verità del destino che l'uomo riserva agli animali. In chiusura Phoenix, il Joker più amato, ha sottolineato che il dono più grande che il mestiere d'attore gli ha dato è poter dar voce a chi non ce l'ha.

LEAL Lega AntiVIVisezionista ha ringraziato Joaquin Phoenix, attore e attivista per i diritti degli animali e per il suo impegno civile e sociale.



### A PASQUA SALVA UNA VITA E FAI UNA SCELTA SENZA CRUDELTÀ

La strage di Pasqua arriva ineluttabile e puntuale ogni anno in occasione di questa festa. Puntualmente siamo a ricordare come sia da superare il concetto di tradizione legato all'uccisione di un animale. Anche se da qualche anno i dati confermano che sette famiglie italiane su dieci rinunciano all'agnello rimangono troppe le famiglie che lo propongono nel menù. L'olocausto inizia quando mesi prima l'allevatore programma le nascite e feconda artificialmente le pecore che saranno così pronte al parto proprio in prossimità della Pasqua.

LEAL Lega AntiVIVisezionista ha scelto la filosofia e uno stile di vita vegan per rispettare e tutelare ogni forma di vita: ricordiamo quindi che ogni animale è un essere vivente e come tale senziente e raccomandiamo di scegliere un menù vegetale che sia gustoso, diverso ed appagante e che non possa in alcun modo causare uccisione o sofferenza per gli animali. Non è un passo difficile e si può iniziare almeno da questa festa provando a celebrarla con la gioia di sapere che nessuno ha sofferto ed è morto per la nostra festa.



**GIAN MARCO PRAMPOLINI, PRESIDENTE LEAL, E TUTTO IL TEAM VI AUGURANO UNA BUONA PASQUA!**



HANNO OTTENUTO IL MARCHIO DI CERTIFICAZIONE "CONIGLIO NERO"



AZIENDE PRODUTTRICI DI COSMETICI NON TESTATI SUGLI ANIMALI



# SE IL CIBO È UN PROBLEMA

**PIERO M. BIANCHI, MEDICO VETERINARIO  
CLINICA SEMPIONE MILANO 02 33605150  
DR. BIANCHI E DR. DOMINIONE**

“Noi siamo quello che mangiamo”: così recita un antico motto popolare che nasconde una certa parte di verità. Sebbene sia riferita alla nostra specie, in realtà il suo significato è valido anche per cani e gatti: noi non siamo poi così diversi da loro. Se correttamente nutriti i nostri amici si dimostrano più sani e più longevi, come più volte hanno sottolineato in questi ultimi anni i nutrizionisti canini e felini.

Il legame tra alimentazione e salute, tuttavia, nasconde a volte delle correlazioni che esulano dalla qualità e dalla quantità della razione, così come dai processi di digestione e assimilazione: è il caso, per esempio di allergie alimentari, intolleranze dietetiche e reazioni avverse al cibo, fenomeni che, ben noti e documentati nel cane e nel gatto, stanno diventando più frequenti rispetto al passato.

Cercare di capire, qualora i nostri cani o gatti dovessero avere dei problemi, se le cause del loro malessere derivano dall'alimentazione è essenziale per trattarle nel modo più corretto.

## ESISTONO DIVERSI TIPI DI DISTURBO

Le cosiddette “reazioni avverse” al cibo sono risposte anomale che l'organismo di cani e gatti mette in atto dopo avere ingerito ingredienti alimentari o di additivi di diverso genere e che comprendono, a loro volta, differenti disturbi, siano essi su base immunologica oppure no.

L'intolleranza alimentare è una reazione avversa che si instaura senza che vi sia una corrispondente forma di allergia. Diverso è il caso dell'ipersensibilità, che nasconde un meccanismo di tipo immunitario: l'alimento, in tal caso, si comporta da allergene e determina una risposta degli anticorpi da parte del sistema immunitario dell'animale.

Vi sono, poi, altre denominazioni, quali l'idiosincrasia al cibo (reazione abnorme che non presuppone meccanismi di tipo immunologico), l'anafilassi al cibo (forma allergica, in grado di causare uno shock anafilattico), le reazioni metaboliche al cibo (che possono essere legate a un ingrediente o a un'alterazione a carico del metabolismo), le reazioni farmacologiche al cibo (dipendenti da sostanze chimiche presenti nell'alimento), le tossinfezioni alimentari (avvelenamenti causati da tossine presenti nel cibo o prodotte da microrganismi contaminanti); tutte queste forme riconoscono come responsabile del problema uno o più ingredienti della dieta.

## CI SONO I SINTOMI ALLA PELLE...

Ricerche condotte negli ultimi anni dai medici veterinari esperti in dermatologia hanno messo in evidenza come una buona parte delle affezioni cutanee di cani e gatti siano da mettere in relazione a problemi di natura alimentare.

Il sintomo predominante, in questi casi, è il prurito: l'animale si lecca con la lingua, si mordicchia con i denti, si gratta con le unghie delle zampe posteriori e sfrega alcune parti del suo corpo contro superfici ruvide. Questi tentativi di alleviare il prurito generano a loro volta arrossamenti, caduta del pelo e ferite, che creano poi croste e piaghe, che diventano facilmente preda di infezioni secondarie della pelle.

La localizzazione di tali lesioni può essere molto variabile, anche se più spesso sono interessate le parti ventrali del corpo (le ascelle, l'inguine, l'interno delle cosce) e le zampe (soprattutto gli spazi interdigitali).

## ...I SINTOMI GASTROINTESTINALI...

Le reazioni avverse al cibo possono determinare in cani e gatti anche sintomi di tipo gastrointestinale, talvolta associati (non sempre, però) alle alterazioni della pelle prima descritte. Questi segni clinici possono essere poco o molto rilevanti, a seconda dei casi.

Il vomito, relativamente frequente, consiste nell'espulsione del cibo parzialmente digerito e quindi, evidentemente, ha un aspetto ancora piuttosto riconoscibile; più di rado, tuttavia, può accadere che vengano inviati all'esterno contenuti gastrici liquidi, viscosi o schiumosi, di colore bianco o giallastro.

Più spesso, però, il sintomo predominante è la diarrea: le feci possono essere prive di forma o decisamente fluide; il sangue è piuttosto comune, specialmente se gli episodi di diarrea sono frequenti e gravi, associati a un grosso sforzo di espulsione.

In certi casi, poi, possono essere presenti (anche o solo) borborigmi (cioè rumori intestinali e brontolii di pancia), flatulenze (emissioni di gas più o meno puzzolenti), coliche (l'animale tende a muoversi poco e presenta addome contratto) e prurito nella zona anale.

## ...E I SINTOMI DI ALTRO GENERE

Sebbene molto spesso le reazioni avverse al cibo si manifestino con problemi di tipo dermatologico o gastrointestinale, può anche accadere di assistere alla manifestazione di sintomi a carico di altri organi.

La localizzazione di tali reazioni all'apparato respiratorio, pur se rara, può essere caratterizzata da starnuti, episodi di bronco-costrizione e colpi di tosse. Sono state descritte, inoltre, convulsioni (impropriamente chiamate crisi epilettiche, in quanto non determinate da una forma di epilessia), caratterizzate da perdita di coscienza, movimenti a scatto delle zampe anteriori e posteriori, perdita involontaria di saliva, urina e feci.

A volte le reazioni avverse al cibo comportano disturbi a livello degli occhi, come per esempio infiammazione congiuntivale, lacrimazione eccessiva, prurito e presenza di secrezioni anomale.

Allo stesso modo, anche le orecchie possono essere direttamente interessate: la comparsa di arrossamenti, otiti e secrezione ceruminosa possono infatti essere indicative anche di un disturbo su base alimentare.

## COME SI RICONOSCONO LE REAZIONI AVVERSE AL CIBO

È consigliabile quindi fare quanto prima gli esami specifici, necessari per il riconoscimento del problema.

Le analisi del sangue hanno il vantaggio della semplicità di esecuzione e forniscono risultati più accurati rispetto alle prove allergiche cutanee: il loro limite, tuttavia, è rappresentato dal fatto che non tutti i casi di reazioni avverse al cibo sono su base allergica o immunitaria. Ne consegue che i casi di intolleranza determinati da forme di ipersensibilità possono sfuggire.

Il modo migliore per individuare il problema è la cosiddetta dieta da privazione o da eliminazione.

## LA DIETA DA PRIVAZIONE

Per mettere in atto una dieta da privazione si devono scegliere due fonti alimentari – proteine e carboidrati - con le quali l'organismo del cane e del gatto non è mai venuto in contatto. Le proteine possono essere di origine animale oppure vegetale, mentre per quel che riguarda i carboidrati ci si indirizza di solito su avena, orzo, farro o patate. Gli ingredienti vanno ben cotti ed è indispensabile non dare all'animale assaggi di altro genere nel corso della giornata. In alternativa, si possono utilizzare alimenti preconfezionati specifici (mangimi ipoallergizzanti), reperibili nei negozi per animali.

La dieta da privazione va somministrata per quattro-otto settimane consecutive, verificando se i disturbi tendono a scomparire del tutto. Dopo tale periodo e senza sintomi, si comincia ad aggiungere un nuovo ingrediente alla volta per periodi di una settimana, valutando il risultato. In questo modo ci si rende facilmente conto se un determinato cibo provoca o meno problemi. La cura delle reazioni avverse al cibo comporta, infatti, l'eliminazione degli ingredienti responsabili dei disturbi, ma per poterlo fare si deve sapere con precisione quali sono i cibi che scatenano le reazioni avverse.

# EDUCARE O ADDESTRARE?

FRANCESCA DI BIASE

EDUCATORE E FORMATORE CINOFILO, ABC DOG TEAM A.S.D.  
www.abcdogteam.it 3339240420

## PAROLE CHE SEMBRANO SIMILI, CONCETTI COMPLETAMENTE DIVERSI

Molte delle famiglie che condividono la propria vita con un quattro zampe sono accomunate dal desiderio di voler "addestrare il cane". Ma cosa significa esattamente la parola "addestrare"? Etimologicamente vuol dire "rendere destro e/o abile". In ambito cinofilo rappresenta l'adattare doti innate del soggetto tramite degli insegnamenti per utilizzarle nello sport, come ad esempio il disc dog nel quale il cane insegue e afferra un frisbee soddisfacendo la motivazione predatoria attraverso il gioco con il proprio partner umano, oppure nell'utilità, come i cani da soccorso dove si servono del proprio fiuto (senso estremamente sviluppato) per trovare persone disperse, soddisfacendo la motivazione di ricerca attraverso una stretta collaborazione con il conduttore.

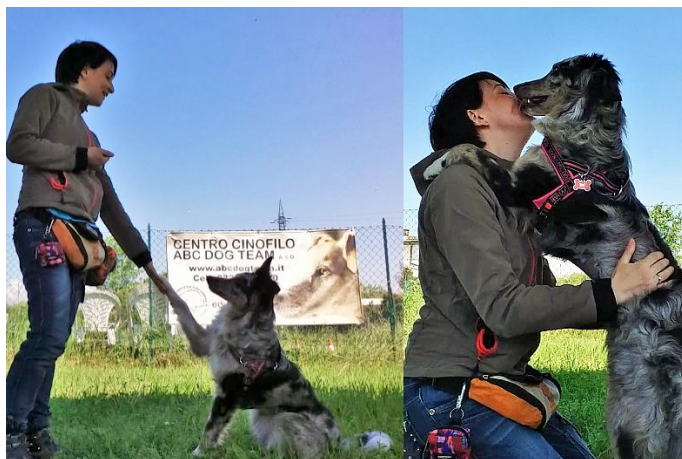
Si "addestra" quindi un cane, non per imporgli un lavoro, bensì per incanalare doti già presenti nel suo DNA (che non potrebbero altrimenti essere inculcate) in un compito definito che impara a svolgere con le regole che gli vengono insegnate gradualmente attraverso un allenamento costante fondato per lo più sul gioco e sulla gratificazione.

Se un cane avesse una scarsa motivazione predatoria non avrebbe interesse a inseguire oggetti in movimento (es. il frisbee) o a ricercare una traccia in un bosco (es. il disperso), se non provasse grande soddisfazione dal lavoro di fiuto, e l'addestramento risulterebbe inefficace.

Diverso è invece il termine "educare" che etimologicamente significa "tirar fuori" attraverso l'insegnamento mirato ad ampliare la capacità di esprimersi grazie alla conoscenza del mondo, allo sviluppo delle facoltà mentali e all'apprendimento. L'educazione rivolta al cucciolo e/o al cane in età adulta, è dunque quell'insieme di insegnamenti utili a far sì che il soggetto proponga per scelta comportamenti ben accetti nella società umana.

Un cane educato è un cane che può godere appieno della relazione in famiglia poiché gli saranno stati dati tutti gli elementi necessari per vivere serenamente il tempo dentro e fuori casa. L'educazione di un cane passa da molteplici attività pedagogiche, quali:

- intraspecifiche: per imparare a stare bene in mezzo ad altri cani. Questo non significa che si possa insegnare al proprio cane a giocare o ad essere socievole con tutti i cani che incontra, ma vuol dire sapergli dare le giuste opportunità di confronto ed il giusto supporto per poter sostenere la condivisione degli spazi con i propri simili senza dover attaccar briga con tutti, averne timore o soffrire di elevato stress, grazie all'apprendimento di modalità comunicative consone;
- interspecifiche: per imparare ad accettare la presenza di altre persone, oltre ai propri familiari, che possano essere bambini, anziani ecc. Questo grazie ad un buon impegno da parte della famiglia non solo per gestire correttamente l'accesso di ospiti in casa, ma anche una sosta al bar o una cena al ristorante, tenendo sempre conto di scegliere luoghi consoni e delle capacità di adattamento del quattro zampe coinvolto, nel rispetto della sua emotività;
- ambientali: per imparare a reggere il peso del contesto urbano in cui molto spesso i cani di città sono costretti a vivere. Le auto, il traffico, le sirene, i cassonetti, le biciclette, i rumori improvvisi, fanno parte della nostra quotidianità, ma per i cani sono tutti stimoli che devono essere vissuti nel modo corretto e nelle giuste tempistiche fin dalla tenera età, per evitare traumi emotivi importanti;
- comunicative uomo-cane: per imparare a seguire direzioni e ascoltare richieste utili nella normale routine. Dare questo tipo di nozioni a un cane è importante per fornirgli gli strumenti da poter utilizzare ogni volta che si rendano necessari. "Di qua"



per superare insieme un ostacolo durante la passeggiata al guinzaglio, come può essere un palo della luce; "Fermo" per sostare in attesa di attraversare la strada; "Andiamo" per procedere nella camminata insieme; "Guardami" quando in lontananza si intravede il cane nemico in quartiere; "Vieni" quando dobbiamo richiamare il nostro cane che abbiamo liberato per una corsa in un prato. La comunicazione verbale è fondamentale e se usata correttamente con toni calmi unitamente a posture chiare e mai invadenti risulterà al cane semplice ed efficace.

Tutte queste attività, proposte con approcci gentili e cognitivi, pongono i familiari nel ruolo di essere fin da subito i suoi educatori, proprio come lo sono i genitori con i propri figli, e permette di diventare guida di cui fidarsi, alla quale affidarsi e con la quale crescere.

Ecco perché esiste la figura dell'educatore cinofilo che pone le sue conoscenze al servizio delle persone decise a condividere la vita di ogni giorno con un cane. L'educazione passa quindi inevitabilmente dalla formazione dei partner umani che dovranno essere "educati ad educarlo". È importante che negli incontri siano presenti tutti i componenti con cui il cane vive: papà, mamma, nonni, bambini. E se questo non fosse possibile, è necessario che chi presenzia alle sessioni, informi gli assenti delle giuste modalità educative per ciascun argomento affrontato durante il percorso.

Attenzione invece ai metodi educativi basati su coercizione e violenza fisica e/o psicologica. Le "metodologie di una volta" (ormai superate, ma purtroppo ancora presenti) insegnano il timore, la paura e la sottomissione forzata. Sono insegnamenti generalizzati sul cane che non considerano l'individualità del soggetto, l'età, il carattere, l'emotività, ma solo il fine: l'ubbidienza a comando qualunque sia il suo stato d'animo.

La cinofilia ha fatto grandi progressi grazie a studi condotti sulla psicologia del cane, sulle capacità di apprendimento e di provare sentimenti molto simili a quelli umani. Per questo motivo i percorsi educativi devono essere cuciti su misura non solo del cane, ma anche della famiglia e dell'ambiente in cui vive.

Se ce ne fosse la necessità, rivolgiamoci ad educatori cinofili che abbiano ben chiara la differenza tra addestrare ed educare, ma anche tra educare con approcci gentili o con metodologie obsolete, che siano consapevoli delle capacità di pensiero del cane e del fatto che non esista un cane uguale ad un altro, non uno che apprenda negli stessi tempi di un altro o che reagisca agli eventi con la stessa emotività di un altro. Scegliamo con la certezza che gli insegnamenti che ci vengono offerti siano fondati sul rispetto dell'alterità animale, ma anche sulla conoscenza comprovata da studi e anni di esperienza. Pensiamo ad educare il nostro cane con le stesse accortezze con la quale educeremmo un bambino e saremo sulla strada giusta, perché ogni cane è unico e speciale nel suo essere semplicemente cane.

# CERCANO UNA FAMIGLIA



## FRIDO

Frido era il più piccolo di una cucciolata trovata tra i rovi. I fratelli affamati gli hanno succhiato una porzione di zampa ma lui non si lamenta. Ha un anno, corre e gioca più degli altri, ama le sfide e ama i gatti. È stato sterilizzato.



## IPPOLITA

Ippolita è l'unica rimasta di una cucciolata scampata a una morte atroce nel napoletano. Siamo riusciti a farli adottare tutti ma lei è ancora senza una famiglia. Timida e affettuosa, ha un carattere forte anche se non arriva a 7 kg. È stata sterilizzata e ha poco più di un anno.

# ADOZIONI A DISTANZA

Adottare a distanza vuol dire migliorare la vita di un amico a 4 zampe pur non avendo la possibilità di portarlo a casa. Con una adozione a distanza sostieni l'operato di chi ogni giorno si prende cura di loro partecipando alle spese veterinarie, all'acquisto dei farmaci e del cibo, e aiutando i volontari LEAL a curare gli spazi dove i nostri piccoli vivono.

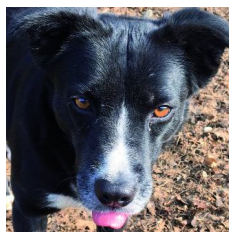
È gradito un versamento minimo di 25 euro mensili; con donazioni minori potete ugualmente contribuire al loro benessere: ogni animale può avere più adottanti.

Puoi scegliere il tuo amico e riceverai il certificato di adozione con relativa foto, e periodicamente verrai informato delle sue condizioni.

## LE DONAZIONI POTRANNO ESSERE EFFETTUATE

- . tramite C/C Postale 12317202
- . bonifico bancario  
IT04Q0306909606100000061270
- . PayPal e carta di credito  
sul sito [www.leal.it](http://www.leal.it)
- . per qualsiasi chiarimento  
contattaci al +39 02 29401323

Indica SEMPRE sul tuo versamento la causale mettendo il nome dell'animale che desideri adottare.



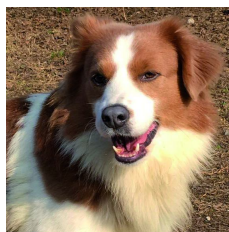
## GIULIETTA E ROMEO

Ci stiamo occupando di loro dal 2013 al Canile Fusi di Lissone (MB).

Giulietta: taglia media, 6 anni circa, è una "nerina" dagli occhi dolci; Romeo: 5 anni, incrocio di cane pastore.

Paurosi e diffidenti verso le persone hanno bisogno di assistenza psicologica da parte di un educatore cinofilo.

Non lasciamoli soli.



## A...MICI DI RINA

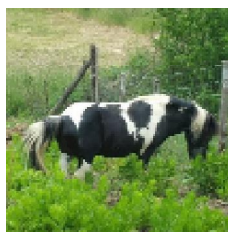
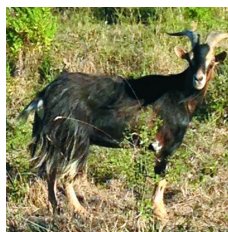
Durante l'inverno nello chalet di Rina a Domodossola i gatti più anziani e quelli debilitati escono poco in giardino e vogliono stare al calduccio ma le spese per il riscaldamento sono molto elevate. Un pensiero anche a loro farà stare bene i gatti e sentire Rina meno sola!



## CAMILLO, PACO, TIBERIO, PONGO, COSTOLINA, GIOIA

Vi ricordate di Camillo e delle sue corna maestose? Era timido e spaventato, abitava in un piccolo spazio dove non potevo quasi muoversi. Ma da quando è arrivato al Rifugio della Bubi è rinato, è diventato bellissimo, il manto è lucido e il portamento dignitoso. Qui sta bene! Ha tanto spazio per muoversi liberamente, ha degli amici che prima non conosceva con i quali giocare e dimostrare il suo affetto. Grazie a chi aiuta Camillo a rimanere qui!

Camillo insieme a Tiberio, Paco (il pony), Pongo, Costolina e Gioia vivevano nel Parco-Zoo di Caviglia. Dopo essere stati tolti da una condizione non idonea vivono adesso nei rifugi e nei santuari.



## CAMILLA

Cane da pastore abbandonata al suo destino sui monti, è stata salvata da LEAL durante il terribile terremoto dell'Aquila. Dal 2009 portata in rifugio si fida solo dei volontari perché molto paurosa e diffidente.



## DONA ORA!

ANCHE TU PUOI CONTRIBUIRE A SALVARE DEGLI ANIMALI CON UN PICCOLO VERSAMENTO A FAVORE DI LEAL LEGA ANTIVIVI SEZIONISTA! SCRIVI NELLA CAUSALE DEL VERSAMENTO IL NOME DI CHI VUOI SOSTENERE OPPURE SCRIVI "ANIMALI NEI SANTUARI". GRAZIE.